

Finora 1.353 vittime, 3.331 i guariti Da oggi stop alle ambulanze Covid

Nove morti, ieri, hanno portato a 1.353 le vittime del Covid-19 in Liguria, Salgono però i guariti con 2 test consecutivi negativi, 106 in più, per un totale di 3.331, mentre i clinicamente guariti asintomatici positivi a domicilio sono 2017, 10 in più. In tutto, i positivi sono 4.473, 67 in meno, di cui pazienti in isolamento domiciliare 2.072, 66 in meno, e ospedalizzati 384, 11 in meno, di cui 24 in terapia intensi-

va, così divisi: Asl 1 64 di cui 5 in intensiva, Asl 2 70 di cui 5 in intensiva, San Martino 58 di cui 7 in intensiva, Evangelico 13, Galliera 64, Gaslini 2, Asl 3 Villa Scassi 44 di cui 3 in intensiva, Asl 4 30, Asl 5 39 di cui 4 in intensiva.

Le persone in sorveglianza attiva sono 1.276, 44 in meno, di cui 137 in Asl 1, 355 in Asl 2, 323 in Asl 3, 266 in Asl 4, 195 in Asl 5.

«Si può riaprire perché i da-

ti rivelano una ulteriore diminuzione dei casi positivi, degli ospedalizzati sia nei reparti di media intensità sia nelle terapie intensive e una crescita delle persone guarite. E il report arrivato sabato dal ministero della Salute ha attestato un rischio di contagio sotto lo 0,5%» ha commentato il presidente Giovanni Toti.

Conferma l'assessore regionale alla Salute Sonia Viale: «Il sistema di inserimento da-



Stop al rimborso specifico Covid per le pubbliche assistenze

ti puntuale ci consente un controllo continuo e monitorato della situazione da parte del coordinamento regionale in Alisa. Però le regole igienico sanitarie devono essere osservate, è una condizioni neces-

saria. Utilizzare sempre gli accorgimenti è una componente essenziale della ripresa».

Però in questo quadro di precauzioni, dopo 5.912 trasporti effettuati, le 31 ambulanze dedicate al Covid 19 distribui-

te in Liguria da oggi non si co-
no più, né verrà più riconosciu-
to alle pubbliche assistenze il
rimborso specifico. Molti mez-
zi, ha detto Viale, devono esse-
re revisionati perché danneggiati dalle frequenti igienizzazioni. In ogni caso, d'ora in avanti, «il trasporto Covid 19 verrà consentito a tutte le pubbliche assistenze». Si comincia con quelle genovesi, circa una settantina. che « saranno attrezzate per trasportare pazienti Covid in totale sicurezza». Poi progressivamente toccherà a quelle delle altre province. Nel frattempo, i responsabili del 118 «hanno voluto considerare i volontari come equiparati ai sanitari: saranno quindi sottoposti a test sierologici gratuiti». ALE.PIE. —